

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1875

mandazione da me fatta lo scorso anno all'onorevole presidente del Consiglio. Non ho quindi d'uopo di intrattenere ora la Camera a questo riguardo. E siccome questa questione, ripeto, è importantissima, così sono lieto che i predetti miei onorevoli colleghi abbiano raccolta la raccomandazione che altra volta invano io feci all'onorevole presidente del Consiglio.

Mi associo quindi pienamente alla loro proposta, riservandomi di far valere le ragioni, che crederò migliori, a sostegno di un tale schema di legge, allorchando lo stesso sarà portato in discussione dinanzi alla Camera.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Sarò ben lieto di potere esporre i concetti miei sul servizio di sanità marittima, quando la proposta degli onorevoli Boselli e Orlandi verrà in discussione. Allora non mi mancheranno certo gli argomenti per sostenere la tesi contraria a quella che i due proponenti hanno messo innanzi. Sono pochi anni che, dopo una viva discussione del Parlamento, fu deciso di trasferire il servizio della sanità marittima dal Ministero della marina a quello dell'interno. Quando verrà questa discussione, non avrò che a rifare miei i discorsi pronunziati in quell'occasione per sostenere la mia tesi. Ad ogni modo, anche su questo credo che sia bene che io spieghi in due parole quale è la posizione della questione.

Il Ministero dell'interno non ha difficoltà di affidare agli agenti del Ministero della marina questo servizio, che ora si fa da speciali agenti, quando però la direzione del servizio rimanga nelle mani del ministro dell'interno; ma dovrei oppormi, e qualunque ministro dell'interno si opporrebbe a ciò, che dalla Camera uscisse un voto il quale disponesse che la direzione del servizio di sanità marittima passasse al Ministero della marina. Tutte le prescrizioni che riguardano la sanità marittima non hanno nè intrinseca natura, nè obbiettivo sostanzialmente diverso da quelle le quali si usano nel continente verso i confini nostri. Quindi, tutte le volte che si tratterà a scopo di economia (che non credo possa salire alla cifra accennata dall'onorevole Negrotto) di affidare il servizio agli agenti della marina, io non ho opposizione a fare; ma, riservando la mia opinione all'epoca in cui sarà discussa la proposta degli onorevoli Boselli e Orlandi, ho voluto fare questa riserva, onde non paia che faccia opposizione per un desiderio di mantenere delle attribuzioni.

**PRESIDENTE.** Mi pare che questa sia una questione già riservata.

L'onorevole Negrotto ha facoltà di parlare.

**NEGROTTA.** Non istarò adesso a dire le ragioni che ho già dichiarato addurrò quando verrà in di-

scussione il progetto di legge degli onorevoli Boselli e Orlandi. Ma l'argomento posto innanzi dall'onorevole ministro dell'interno, che cioè la Camera si è già occupata altre volte di questa questione, deliberando che la sanità marittima dovesse essere passata alla dipendenza del Ministero dell'interno, non regge; perocchè, adesso appunto che se ne sono riscontrati gli inconvenienti, si ravvisa conveniente ritornare su ciò che prima si era fatto. Questo null'altro prova che nulla v'è d'immutabile, e non sarà la prima volta che una legge, stata votata dal Parlamento, venne poi dal Parlamento stesso abrogata.

Quindi la questione resta perfettamente salva. Quando verrà in discussione la proposta, gli onorevoli Boselli e Orlandi, ed altri, ne son certo, ed io l'ultimo, sosterremo le ragioni che crederemo valide a dimostrarne l'utilità, tanto sotto il rapporto dell'economia, quanto sotto quello della maggior esattezza e speditezza del servizio, ciò che d'altronde fa sì che tale provvedimento venga dalle classi commerciale, e marittima tanto istantemente reclamato.

**PRESIDENTE.** L'onorevole D'Aste ha facoltà di parlare.

**D'ASTE.** Io ho domandato la parola per dire che non è esatto il credere che sia il Parlamento che abbia fatto passare la sanità marittima al Ministero dell'interno, bensì fu un decreto ministeriale.

**MALDINI.** È la legge.

**D'ASTE.** Fu introdotto un progetto di legge per fare questo cambiamento, invece esso si operò per fatto del Ministero dell'interno, per uno sbaglio dell'onorevole Lanza.

**PRESIDENTE.** Per ora non è il caso che la Camera si occupi di cotesta questione.

Se non vi sono altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 20, *Sanità marittima* (Personale), in lire 334,180.

Capitolo 21. Spese diverse, lire 146,650.

Capitolo 22. Manutenzione dei fabbricati, lire 73,200.

Capitolo 23. Fitto di locali, lire 4000.

(Sono approvati.)

*Sicurezza pubblica.* — Capitolo 24. Servizio segreto, lire 750,000.

L'onorevole Michellini ha facoltà di parlare.

**MICHELINI.** Desiderando di fare brevi osservazioni sopra questo capitolo 24, relativo alle spese segrete, io non ne proporrò certo l'abolizione.

Chi può dubitare della necessità delle spese segrete, le quali giovano a prevenire i delitti, ed a punire i malfattori, che è anche un mezzo d'impe-